

INTERROGAZIONE
AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI ROVERETO
14 maggio 2026

In data 12 maggio 2026, il quotidiano Il T Quotidiano riportava che alla società di ingegneria Rensi è stato affidato l'incarico tecnico per la redazione dello studio di fattibilità tecnico-amministrativa relativo alla realizzazione del futuro parcheggio scoperto e della viabilità connessa nell'area compresa tra via San Giorgio e via Cavalcabò. Il compenso previsto ammonta a circa 20 mila euro, comprensivi di oneri fiscali e previdenziali, mentre il costo complessivo dell'opera è stato stimato in 980 mila euro. Lo studio dovrà essere consegnato entro 45 giorni.

Gli abitanti di via San Giorgio convivono da tempo con i disagi derivanti dalla mancanza di un parcheggio pubblico adeguato alle esigenze dei residenti e dei soggetti autorizzati ad accedere con i propri veicoli nella medesima via, già interessata da una disciplina del traffico regolamentata tramite specifica ordinanza.

Al fine di rappresentare in modo più efficace tali esigenze, alcuni cittadini hanno costituito un comitato spontaneo, formulando una serie di proposte successivamente raccolte ed elaborate in una progettazione preliminare.

L'iniziativa intende costituire un contributo concreto affinché venga affrontata la problematica legata alla carenza di posti auto nell'area interessata.

La proposta progettuale si ispira al modello del cosiddetto "parcheggio resiliente" o verde, vale a dire un'area di sosta progettata per mitigare la formazione di isole di calore attraverso l'impiego di soluzioni naturali e materiali innovativi capaci di ridurre le temperature superficiali e ambientali.

Si prevede pertanto la realizzazione di un parcheggio modulare, sviluppabile progressivamente nel tempo in relazione alle risorse economiche disponibili, al numero degli utenti e all'evoluzione delle necessità.

Una prima fase attuativa, essenziale ma immediatamente fruibile, potrebbe comprendere:

- lo spianamento del terreno;
- la posa di ghiaia o materiale stabilizzato;
- la realizzazione della segnaletica di base;
- la delimitazione degli stalli di sosta;
- un impianto minimo di illuminazione;
- la definizione degli accessi di entrata e uscita.

La capacità stimata della struttura è pari a circa 50 posti auto.

In una fase successiva potrebbero essere previsti ulteriori interventi migliorativi, tra cui:

- sistemi di ombreggiatura naturale mediante la piantumazione di alberi con chiome adeguate e arbusti idonei a schermare la radiazione solare;
- pavimentazioni drenanti e "fredde", realizzate con materiali permeabili, quali grigliati inerbiti o soluzioni analoghe, in grado di limitare l'assorbimento del calore e favorire il raffrescamento evaporativo;
- coperture fotovoltaiche mediante tettoie dotate di pannelli solari, finalizzate sia all'ombreggiamento delle autovetture sia alla produzione di energia rinnovabile;

- sistemi di raccolta delle acque meteoriche destinati all'irrigazione delle aree verdi.

Un esempio concreto di parcheggio realizzato secondo criteri analoghi, e già in grado di garantire una rapida fruibilità ai residenti, è rappresentato dall'area di sosta situata in via Manzoni, nella frazione di Chizzola del Comune di Ala.

Gli interventi migliorativi sopra descritti dovrebbero tuttavia essere inseriti all'interno di una progettazione generale, corredata da tempi di realizzazione certi e programmati, al fine di evitare che una soluzione temporanea possa trasformarsi, di fatto, in definitiva.

Nel corso dell'ultimo incontro tenutosi nel pomeriggio del 12 maggio 2026, alcuni rappresentanti del Comitato Spontaneo hanno inoltre evidenziato la necessità:

- di mantenere l'attuale livello altimetrico del futuro parcheggio, prevedendo collegamenti pedonali con gradini che consentano di raggiungere la via sottostante;
- di prevedere l'accesso e l'uscita dei veicoli da via Cavalcabò, superando l'ipotesi della realizzazione di una rotatoria o rampe di accesso alla zona del parcheggio.

Per quanto sopra esposto, si INTERROGA la Signora Sindaca pregandola di analizzare la possibilità di:

1. trasmettere le proposte sopra indicate alla società di ingegneria Rensi, incaricata dello studio di fattibilità tecnico amministrativa, affinché possano essere valutate e considerate nella fase progettuale, con particolare riferimento alla proposta di mantenere l'attuale livello del futuro parcheggio e di realizzare collegamenti pedonali verso la via sottostante;
2. valutare che l'ingresso e l'uscita dei veicoli dal futuro parcheggio avvengano da via Cavalcabò, superando l'ipotesi di una eventuale rotatoria o rampe di accesso alla zona del parcheggio

Il Consigliere Comunale (P.A.T.T.)
